

Morti sul lavoro: tre vittime in quattro giorni in Lombardia

Publicato il 8 maggio 2021

Marco Oldrati, 52enne di Bergamo, precipita da quattro metri a Tradate. Prima di lui Maurizio Gritti di Pagazzano e Christian Martinelli a Busto Arsizio

di ANDREA GIANNI

Video / Morte sul lavoro a Tradate: cade dal ponteggio un operaio di 52 anni

Articolo / Pagazzano, incidente sul lavoro in un cantiere: muore 46enne

Articolo / Busto Arsizio, incidente sul lavoro: schiacciato dal tornio, muore operaio di 49 anni



Milano, 9 maggio 2021 – Stava lavorando su un ponteggio a Tradate, nel Varesotto, quando è **precipitato** da un'altezza di circa quattro metri. Marco Oldrati, 52 anni, è la **terza persona a morire sul lavoro** nell'arco di **quattro giorni** in Lombardia. Una settimana nera che si è aperta, il 5 maggio, con il decesso di **Christian Martinelli** a Busto Arsizio, sempre in provincia di Varese. Il 49enne è stato schiacciato da una alesatrice nella ditta Bandera: sono **sei le persone indagate** per omicidio colposo. Il giorno successivo, giovedì 6 maggio, l'artigiano edile **Maurizio Gritti** è deceduto in un cantiere a Pagazzano, nella Bergamasca, travolto da una lastra di cemento. Ieri una nuova vittima, Marco Oldrati. Anche lui viveva in provincia di Bergamo, stava lavorando a Tradate per conto della Demco di Seriate.

Attorno alle 11 la nuova tragedia, nel centro commerciale in via della Fornace Cortellezzi. Oldrati è caduto dal ponteggio, ed è morto nonostante il **disperato tentativo dei soccorritori** del 118 di rianimarlo. Carabinieri e tecnici dell'Ats stanno accertando il rispetto delle misure di sicurezza nel cantiere. "Una vittima in più che si aggiunge alla terribile e dolorosa lista", sottolinea il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. "Chiederò al Prefetto di Milano, anche in qualità di coordinatore dei prefetti lombardi, di **convocare con urgenza un incontro** per ampliare e intensificare tutti insieme – associazioni di impresa, rappresentanti sindacali e istituzioni – le azioni concrete e immediate per spezzare questa sequenza di incidenti e di troppe vittime".

Anche il consigliere regionale del Pd, Samuele Astuti, sottolinea che "è nostro dovere, come rappresentanti delle istituzioni e come cittadini fermare questa strage silenziosa". Intanto i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per **martedì quattro ore di sciopero** in provincia di Varese. "È inaccettabile quanto sta accadendo – rimarca Eloisa Dacquino, segretaria della Uil Lombardia – bisogna **investire sulla sicurezza**, così come occorre potenziare i servizi di vigilanza e ispezione". Ugo Duci, segretario generale della Cisl Lombardia, chiede alla Regione di "assumere immediatamente tutti i tecnici della prevenzione e dei controlli che mancano ormai da anni negli organici delle Ats". E la Fiom lancia un segnale pubblicando le decine di messaggi che in questi giorni stanno arrivando dalle fabbriche nel Milanese, per chiedere sicurezza e tutele. Messaggi scritti a mano o al computer, articolati o stringati, per esprimere un solo concetto: "Non siamo sacrificabili".